

ACQUISTATO IL



La Malvagia Malvasia Emilia IGT 2024

2024

Malvagia di nome, non certo al palato



La Vigna

Terreno Medio impasto, sub-alcalino, leggermente

calcareo, con venature profonde di solfato di

soda

Esposizione Sud Est

Allevamento Guyot semplice

Densità imp. 4500

II Vino

Tipologia Vino bianco fermo **Provenienza** Emilia-Romagna

Uve Malvasia di candia aromatica 100%

Gradazione 13.5% vol Temp. Servizio 12 gradi Quando Berlo entro 3 anni

Abbinamento Aperitivo, Menu di pesce

Vinificazione Crio-macerazione pellicolare per 48 ore. Fermentazione con lieviti di campo selezionati da noi a temperatura di 16-18°C.

Dopo la fermentazione il vino è stato affinato in serbatoi di acciaio inox. In primavera assemblaggio del vino,leggera

chiarifica e filtrazione finale

Sensazioni Giallo paglierino luminoso con riflessi dorati. Di ottima consistenza pulita e fruttata. Il gusto è armonico in un ambito

sensoriale saldamente fruttato: spiccano note agrumate di cedro e lime con un retrogusto leggermente balsamico. Grande

maturità di frutto con note di bucce di agrume e pesca bianca.

La Malvagia, di nome ma non certo al palato. Stiamo parlando di una elegante Malvasia Emilia IGT, proposta qui da Il Poggiarello. La Malvasia di Candia aromatica, che in questo caso viene lavorata in purezza, è un vitigno a bacca bianca, probabilmente originario della Grecia. Diffuso soprattuto in tra Oltrepò pavese ed Emilia Romagna, sulle colline piacentine trova un habitat semplicemente ideale, capace di fargli sviluppare quegli aromi fini e tipici che tanto piacciono ai suoi numerosi appassionati. In questo caso il quadro aromatico delle uve di partenza è rispettato al meglio, grazie a una lavorazione in cantina particolarmente accorta che inizia con una fase di crio-macerazione pellicolare protratta per circa 48 ore. Segue la classica fase di fermentazione, in questo caso con lieviti selezionati, e una fase di affinamento in acciaio che si prolunga fino alla successiva primavera. A quel punto il vino viene assemblato e imbottigliato. Giallo paglierino luminoso, con riflessi dorati questo bianco aromatico stupisce soprattutto per la pulizia dei suoi profumi varietali. Riccamente fruttato, ha note che potrebbero richiamare alla memoria quelle del moscato e che invitano al sorso. In bocca, poi, si scopre un vino caratterizzato da un gusto piacevolmente armonico e perfettamente coerente con quanto percepito al naso. Spiccano note agrumate di cedro e lime, con un retrogusto leggermente balsamico. Ottimo come aperitivo, questo bianco intenso ed elegante si sposa bene con piatti dal sapore lievemente speziato. Da provare, per esempio, con i piatti della cucina asiatica.

L'Azienda Agricola II Poggiarello, fiore all'occhiello della Val Trebbia, rappresenta il punto di arrivo (per ora) di una lunga storia di amicizia e professionalità. Siamo nel 1882 e tutto ha inizio grazie all'incontro tra Achille Ferrari e Antonio Perini. Da allora ne è passata di acqua sotto ai ponti. Di anno in anno, vendemmia in vendemmia e, soprattutto, di generazione in generazione, l'originale impresa dei due amici è cresciuta e si è consolidata. Oggi il gruppo F&P Wine, di cui fa parte anche Il Poggiarello, raggruppa ben otto diversi marchi. La produzione è profondamente legata al territorio emiliano con una gamma di vini di grande fascino e personalità. Oggi in azienda collaborano ben tre generazioni. Non vi è dubbio che la bella storia di Achille e Antonio promette di essere ancora molto lunga.